

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6507 del 12/12/2018
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER MANUFATTO DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO CHIAVICA CANTAGLIA - COMUNE: MALABERGO(BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE, SPONDA DESTRA RICHIEDENTE: CONSORZIO BONIFICA RENANA CODICE PRATICA N. BO17T0066
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6757 del 11/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER MANUFATTO DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO CHIAVICA CANTAGLIA

COMUNE: MALABERGO (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE, SPONDA DESTRA

RICHIEDENTE: CONSORZIO BONIFICA RENANA

CODICE PRATICA N. BO17T0066

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo

generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2018/21983 del 21/09/2017 pratica n. BO17T0066 presentata da **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F. e P.IVA 91313990375 con sede legale a Bologna (Bo), via Santo Stefano 56, nella persona di Francesca Dallabetta, nata a Treviso il 26/04/1962, C.F. DLLFNC62D66L378I in qualità di direttore dell'area Tecnica del Consorzio, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale e ripristino del manufatto di derivazione irrigua denominato chiavica Cantaglia dal canale

Navile in comune di Malalbergo (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 31 Mapp. 71 per una superficie complessiva di circa 18,3 mq;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad uso occupazione con manufatti e opere varie, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette in zona SIC-ZPS denominata "BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA" codice IT4050024-parte;

Preso atto che le acque distribuite dalla chiavica sono provenienti da fonte Po tramite derivazione consortile in capo al Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), presso impianto Paleotto in comune di Bentivoglio, e da fonte IDAR tramite lo scarico del depuratore di Bologna in Navile, così come da nota del Consorzio della Bonifica Renana acquisita il 28/11/2018 prot. PGBO/2018/27988;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 299. in data 19/09/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto che si tratta di opera esistente di cui può essere richiesta la concessione di occupazione demaniale a seguito della necessità da parte del Consorzio di distribuire le acque derivanti dagli approvvigionamenti idrici su indicati;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna relativamente all'occupazione demaniale con manufatto per derivazione irrigua e relativi interventi di manutenzione in attraversamento, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGBO.2018.139 del 22/01/2018, espressa in senso favorevole con prescrizioni, in particolare:

- I tratti di sponda destra a monte e a valle del manufatto dovranno essere ripristinati secondo il loro profilo naturale e correttamente raccordati con i muretti del manufatto stesso.

- La scogliera in massi squadriati per come proposta ed indicata negli elaborati progettuali risulta troppo invasiva per il corso d'acqua e se pure ipotizzata a protezione della sponda, costituisce di per sé un elemento di ostacolo al naturale deflusso della corrente pertanto non può essere autorizzata.

- Per scongiurare fenomeni erosivi, sulla sponda destra a monte e a valle del manufatto, si dovrà realizzare un rivestimento in massi a partire dal fondo dell'alveo e per tutta l'altezza della sponda stessa senza ridurre la sezione del corso d'acqua. In particolare, nel tratto di valle, il rivestimento dovrà essere esteso fino a raccordarsi con la spalla del ponticello esistente;

ed allegata come parte integrante al presente Atto (Allegato 1);

Preso atto con nota del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna ricevuta il 23/07/2018 con Prot. PGB0/2018/17081 in cui si comunica che:

- le opere richieste rientrano nell'ambito delle attività di manutenzione delle opere idrauliche per cui non è necessario lo svolgimento della Valutazione di Incidenza ambientale;
- le nuove Misure di conservazione dei siti di Rete Natura 2000 (DGR n. 79/18) prevedono che non si possa tagliare la vegetazione arborea e arbustiva in pianura e in collina dal 15 marzo al 15 luglio.
- in relazione alla tipologia dei lavori di manutenzione del manufatto in oggetto, nelle misure di conservazione non sono contenute limitazioni temporali per lo svolgimento dei lavori.

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria

- del canone di concessione per l'anno 2018, pari ad **€ 42,04** in ragione di 4 ratei mensili per l'anno corrente di rilascio
- del deposito cauzionale di **€ 250,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte direttore dell'area Tecnica del Consorzio in data 28/11/2018 (assunta agli atti al prot.pgbo/2018/28053 del 28/11/20182018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F. e P.IVA 91313990375 con sede legale a Bologna (Bo), via Santo Stefano 56, nella persona di direttore dell'area Tecnica del Consorzio, la concessione di occupazione area demaniale per manufatto, denominato chiavica Cantaglia, di derivazione irrigua nel canale Navile sponda destra in comune di Malalbergo (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 31 Mapp. 71 per una superficie complessiva di circa 18,3 mq;

2) di stabilire che la concessione ha **decorrenza** dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2029** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le **condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale**, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le **ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nelle autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 139 del 22/01/2018 ed allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a manufatti e opere varie, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 126,13** per l'anno **2018**, di cui è dovuto l'importo di **€ 42,04** in ragione di **4 ratei mensili** per l'anno corrente di rilascio, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 1018766509 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412"

6) di stabilire che i **canoni annuali successivi al 2018**, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 0760102400 001018766509;

- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che il **deposito cauzionale**, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissato in **€ 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, già versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale

amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Consorzio della Bonifica Renana, C.F. e P.IVA 91313990375 con sede legale a Bologna (Bo), nella persona del direttore dell'area Tecnica del Consorzio.

art. 1

Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: CANALE NAVILE sponda DESTRA

Comune: Malalbergo (Bo) Foglio 31 Mapp. 71

Concessione di occupazione aree demaniale: per manufatto di derivazione irrigua denominato chiavica Cantaglia per una superficie complessiva di circa 18,3 mq;

Pratica: n. **BO17T0066**, domanda assunta al prot. PGBO/2017/21983 del 21/09/2017

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2029 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni tecniche del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna:

- le nuove Misure di conservazione dei siti di Rete Natura 2000 (DGR n. 79/18) prevedono che non si possa tagliare la vegetazione arborea e arbustiva in pianura e in collina dal 15 marzo al 15 luglio;

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmessa al titolare in allegato al presente atto **(Allegato 1)**.

EPILOGO

Il sottoscritto **Francesca Dallabetta**, nata a Treviso il 26/04/1962, C.F. DLLFNC62D66L378I in qualità di direttore dell'area Tecnica del **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F.

e P.IVA 91313990375 con sede legale a Bologna (Bo), presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 139 del 22/01/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/166 del 22/01/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO MANUFATTO
DI DERIVAZIONE IRRIGUA DENOMINATO CHIAVICA CANTAGLIA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI MALALBERGO, LOC. PONTICELLI (FOGLIO 31,
MAPPALE 71)
CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE
RICHIEDENTE: ARPAE. SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA: BO17T0066

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del
procedimento: CLAUDIO MICCOLI

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 89/2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PGBO 29647/2017 del 22/12/2017), registrata al protocollo del Servizio al PC/2017/0057891 del 27/12/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO17T0066, in favore di:

- **DITTA/SIG: Consorzio della Bonifica Renana (C.F. 91313990375)**
- **COMUNE: Malalbergo (BO) Località: Ponticelli**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile sponda: destra**
- **DATI CATASTALI: foglio 31, mappale 71**

per:

- **Occupazione demaniale per attraversamento ad uso manufatto di derivazione irrigua denominato Chiavica Cantaglia**

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE, in favore del **Consorzio della Bonifica Renana (C.F. 91313990375)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Occupazione demaniale per attraversamento ad uso manufatto di derivazione irrigua denominato Chiavica Cantaglia**
- **COMUNE: Malalbergo (BO) Località: Ponticelli**

- CORSO D'ACQUA: Canale Navile sponda: destra
- DATI CATASTALI: foglio 31, mappale 71

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali con particolare riferimento alle sezioni del corso d'acqua e alla quota del fondo che in nessun caso potrà essere variata.
2. Prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà provvedere al completo sfalcio degli elementi vegetativi presenti in alveo su entrambe le sponde per un tratto di c.ca 30m. a monte e a valle dell'area di intervento per verificare lo stato dei rilevati arginali e dell'alveo stesso nei dintorni dell'opera in oggetto.
3. I tratti di sponda destra a monte e a valle del manufatto dovranno essere ripristinati secondo il loro profilo naturale e correttamente raccordati con i muretti del manufatto stesso.
4. La scogliera in massi squadrati per come proposta ed indicata negli elaborati progettuali risulta troppo invasiva per il corso d'acqua e se pure ipotizzata a protezione della sponda, costituisce di per sé un elemento di ostacolo al naturale deflusso della corrente pertanto non può essere autorizzata.
5. Per scongiurare fenomeni erosivi, sulla sponda destra a monte e a valle del manufatto, si dovrà realizzare un rivestimento in massi a partire dal fondo dell'alveo e per tutta l'altezza della sponda stessa senza ridurre la sezione del corso d'acqua. In particolare, nel tratto di valle, il rivestimento dovrà essere esteso fino a raccordarsi con la spalla del ponticello esistente.
6. Durante le fasi di cantiere la Ditta autorizzata dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per scongiurare esondazioni del corso d'acqua. In particolare, le operazioni di scavo in testa d'argine per mettere in luce il cunicolo sotterraneo, verificarne le condizioni ed eseguirne le necessarie manutenzioni dovranno essere eseguite sotto stretto controllo delle condizioni meteo e del livello dello stesso corso d'acqua predisponendo tutte le barriere temporanee necessarie per evitare sormonti in caso di innalzamenti improvvisi del livello dell'acqua.
7. Qualora dalle indagini circa lo stato manutentivo dell'opera si riscontrasse la necessità di lavori di manutenzione più consistenti rispetto a mere stuccature e/o riprese di

muratura, che dovessero riguardare un parziale rifacimento dell'opera, si segnala fin d'ora di valutare e studiare la possibilità di rimuovere completamente il torrino esistente e di realizzarlo ex-novo più esterno rispetto al corso d'acqua così da non creare restringimenti di sezione e ripristinare un corretto raccordo monte-valle dell'argine destro.

8. In ogni caso variazioni delle lavorazioni rispetto a quanto indicato negli elaborati allegati, dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Servizio scrivente.
9. E' fatto divieto assoluto di asportazione di materiale dal corso d'acqua. Tutto quanto derivato dagli scavi dovrà essere reimpiegato nei rinterri o disposto a consolidamento degli argini esistenti.
10. Il rinterro dello scavo sulla sommità arginale per le manutenzioni al sottostante cunicolo, dovrà avvenire per strati di spessore non superiore a 0,30m compattati volta volta così da garantire il perfetto ripristino dell'argine a lavori ultimati. In ogni caso la ditta autorizzata resterà responsabile di eventuali futuri abbassamenti del terreno in prossimità degli scavi effettuati e dovrà provvedere tempestivamente a tutti i ricarichi e compattazioni necessari a garantire nel tempo il mantenimento delle quote di sommità arginale esistenti.
11. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
12. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
13. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
14. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
15. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
16. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

17. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
18. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
19. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

A

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA
DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA
Ing. Federico Mayrani

SCALA: ----

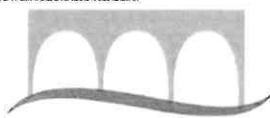
REVISIONI:

n°

del

oggetto

19 GEN. 2018



consorzio della bonifica
Renana

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051-295111 - Fax 051-295270 C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
e-mail: segreteria@bonificarenana.it www.bonificarenana.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

B

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)



IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

OGGETTO: ELABORATI GRAFICI

- B.1 - Corografia
- B.2 - Pianta, prospetto e sezioni dello stato di fatto
- B.3 - Pianta, prospetto e sezioni dello stato di progetto
- B.4 - Inquadramento catastale

- B.5 - Area di occupazione suolo demaniale
- B.6 - Schema nuova paratoia

Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA

SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto

Ing. *[Signature]*

19 GEN. 2018

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

C

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA
Ing. Federico Morandi

SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

H

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA

OGGETTO:

CRONOPROGRAMMA

SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto

Ing. Federico Marrani
19 GEN. 2018

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

A

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto



Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Inquadramento dell'intervento.....	3
2.1. Ubicazione geografica.....	3
2.2. Inquadramento catastale.....	3
2.3. Descrizione dell'intervento.....	3
3. Inquadramento dei vincoli territoriali.....	4
3.1. PTCP.....	4
3.2. PSC (Comune di Malalbergo).....	5
3.3. RUE (Comune di Malalbergo).....	6
3.4. Titoli abilitativi.....	6
3.5. Aree Natura 2000.....	7
3.6. Vincoli ex D.Lgs 42/2004.....	8
4. Quadro economico di spesa.....	9
5. Prezzi utilizzati.....	9
6. Finanziamento delle opere.....	9
7. Cronoprogramma, durata e conduzione dei lavori.....	10

1. Premessa

La chiavica Cantaglia è una delle diverse chiaviche di derivazione irrigua dislocate lungo il corso del Canale Navile. Accessibile da via Ponticelli, essa si trova in Comune di Malalbergo (BO), in località Ponticelli.

Il presente progetto tratta un intervento di manutenzione straordinaria nei confronti del manufatto di derivazione, che recentemente ha più volte subito aggiramento delle acque sul lato di valle, in destra idraulica del Canale Navile, a causa dell'erosione della sponda destra del Canale Navile. Lo scalzamento ed il conseguente aggiramento delle acque desta preoccupazioni di carattere di sicurezza idraulica e crea problematiche di natura gestionale nei confronti degli utilizzatori della risorsa irrigua.

Il Consorzio della Bonifica Renana, in forza di richiesta e accordi stipulati con l'utilizzatore della chiavica, la Società Italiana Sementi Spa, si occupa di progettare l'intervento di manutenzione e di svolgere il ruolo di stazione appaltante dei conseguenti lavori. In seguito alla realizzazione dell'intervento il Consorzio assumerà la gestione diretta del manufatto irriguo, curandosi di ottenere concessione del Demanio Idrico per il manufatto, che ad oggi risulta non concessionato.

2. Inquadramento dell'intervento

2.1. Ubicazione geografica

L'intervento in progetto riguarda la chiavica Cantaglia.

La chiavica è ubicata in Comune di Malalbergo (BO), nei pressi della località Ponticelli, su via Ponticelli.

Si rimanda all'allegata corografia di progetto (Elaborato B.1) per l'esatta presa visione della posizione dell'intervento (Estratto CTR 1:5000 – elemento 203 101).

2.2. Inquadramento catastale

L'area di intervento ricade essenzialmente su aree del Demanio Pubblico dello Stato per le Opere Idrauliche di Seconda Categoria. Si rimanda all'allegata planimetria catastale di progetto (Elaborato B.4) per presa visione dei fogli e dei mappali interessati.

2.3. Descrizione dell'intervento

Il presente intervento si occupa dei seguenti interventi:

- Ricostruzione del profilo della sponda erosa a valle del manufatto, con creazione di scogliera in massi ciclopici.
- Scavo e messa in luce del manufatto, con particolare riferimento al cunicolo di collegamento tra il pozzo ospitante la paratoia e il punto di scarico, per verifica della condizione della muratura interrata.
- Opere murarie finalizzate al risanamento e alla ricucitura della muratura del manufatto di regolazione e di scarico, ad oggi interessato da fenomeni di allargamento e cedimento. Il risanamento delle superfici murarie sarà operato sulle facciate lato canale e sulle superfici interrate messe in luce (con evidente valutazione in corso d'opera dell'effettiva entità degli interventi, non esattamente stimabili in fase progettuale per l'impossibilità di visionare direttamente il manufatto).
- Sostituzione della paratoia esistente.

L'intervento sarà programmato nel periodo invernale, preferibilmente nel periodo tra i mesi di Gennaio e Marzo, al fine di poter condurre le lavorazioni in periodo di secca del Canale Navile. In questo modo la gestione del cantiere sarà facilitata e il rischio di inondazioni e conseguenti interruzioni del cantiere sarà minimizzato. Nel suddetto periodo, infatti, il Canale Navile è normalmente vuoto, se non per il transito temporaneo di acque di piena. In occasione dell'esecuzione dei lavori, tuttavia, il Consorzio gestirà il transito di piene deviandole dal Canale Navile nel Torrente Savena Abbandonato (manovra delle paratoie sul nodo del Diversivo presso Bentivoglio). Conseguentemente alla gestione consortile il cantiere potrà essere condotto in regime di secca del canale. Si provvederà alla realizzazione di un piccolo cavedone pochi metri a monte della chiavica Cantaglia al fine di contenere eventuali acque scolatorie residuali che possano accumularsi al fondo del Canale Navile.

3. Inquadramento dei vincoli territoriali

I lavori previsti riguardano la manutenzione straordinaria di un manufatto di derivazione irrigua e non si prevede la realizzazione di nuovi manufatti o strutture. Gli interventi previsti risultano compatibili con i vincoli e con le tutele espressi dalla pianificazione del territorio sovraordinata. Rimandando ai successivi paragrafi per una disamina di quanto specificamente espresso dai maggiori livelli di pianificazione, a seguire gli Enti autorizzano il progetto propedeuticamente alla realizzazione dei lavori:

1. Servizio Area Reno e Po di Volano – nullaosta idraulico ai lavori
2. Arpaè – SAC di Bologna – concessione occupazione area demaniale

3.1. PTCP

L'analisi del PTCP non ha mostrato elementi ostativi all'intervento.

Tavola 1: Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 3.5 e 3.6 - “Zone umide”.
- Art. 3.7 - “Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale”.
- Art. 4.2 - “Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (AA)”;
- “Reticolo Idrografico”.
- Art. 4.3 - “Fasce di tutela fluviale (FTF)”.
- Art. 4.4 - “Fasce di pertinenza fluviale (FPF)”.
- Art. 4.5 - “Aree ad alta probabilità di inondazione”
- Art. 7.4 - “Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura”; “Nodi ecologici complessi”.
- Art. 8.4 - “Aree interessate da bonifiche storiche di pianura”.
- Art. 8.5 - “Principali canali storici”.

Tavola 2a: Rischio da frana, assetto versanti e gestione delle acque meteoriche

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 4.8 - “Gestione dell'acqua meteorica”. Non si pongono vincoli nei confronti di interventi di manutenzione straordinaria di strutture esistenti.

Tavola 2b: Tutela delle acque superficiali e sotterranee

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 4.2 - “Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (AA)”. Si ammettono interventi di manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti con riguardo a infrastrutture e impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità. I progetti degli interventi di manutenzione devono essere approvati dall'Ente competente previa verifica di compatibilità.

Tavola 2c: Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 6.14 - “Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti”.

Tavola 3: Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 3.1 - “Unità di paesaggio di rango provinciale: definizione, finalità, obiettivi e strumenti attuativi”.

Non si pongono vincoli nei confronti di attività di manutenzione di impianti e manufatti esistenti.

- Art. 3.2 - “Obiettivi e indirizzi per le singole Unità di paesaggio”. Non si pongono vincoli nei confronti di attività di manutenzione di impianti e manufatti esistenti.
- Art. 3.5 - “La rete ecologica di livello provinciale”. Quando i Corridoi ecologici corrispondono ai corsi d’acqua (intesi come alveo, fascia di tutela e/o fascia di pertinenza), nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo Titolo 4, tutti gli interventi di gestione e di manutenzione ordinari e straordinari che riguarderanno tali ambiti dovranno essere svolti prestando attenzione al loro ruolo ecologico, in sinergia con i progetti d’attuazione delle reti ecologiche.
- Art. 4.2 - “Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (AA)”. Si ammettono interventi di manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti con riguardo a infrastrutture e impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità. I progetti degli interventi di manutenzione devono essere approvati dall’Ente competente previa verifica di compatibilità.
- Art. 4.3 - “Fasce di tutela fluviale (FTF)”. Si ammettono interventi di manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti con riguardo a infrastrutture e impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità. I progetti degli interventi di manutenzione devono essere approvati dall’Ente competente previa verifica di compatibilità.
- Art. 11.8 - “Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico”. Non si pongono vincoli nei confronti di attività di manutenzione di impianti e manufatti esistenti.

Tavola 4a: Assetto strategico delle infrastrutture della mobilità

L’area di intervento non ricade in perimetrazioni che siano oggetto della tavola 4a.

Tavola 4b: Assetto strategico delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità collettiva

L’area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 12.9 - “Piste ciclabili principali”.

Tavola 5: Reti ecologiche

L’area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PTCP:

- Art. 3.5 - “La rete ecologica di livello provinciale”. Quando i Corridoi ecologici corrispondono ai corsi d’acqua (intesi come alveo, fascia di tutela e/o fascia di pertinenza), nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo Titolo 4, tutti gli interventi di gestione e di manutenzione ordinari e straordinari che riguarderanno tali ambiti dovranno essere svolti prestando attenzione al loro ruolo ecologico, in sinergia con i progetti d’attuazione delle reti ecologiche.
- Art. 11.8 - “Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico”. Non si pongono vincoli nei confronti di attività di manutenzione di impianti e manufatti esistenti.

3.2. PSC (Comune di Malalbergo)

Il PSC non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto. Si recepiscono elementi di vincolo in recepimento di pianificazioni di Enti Terzi, già trattati negli ulteriori paragrafi del capitolo.

Tavola 1 – Assetto territoriale

L’area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PSC:

- Sistemi condizionanti
 - Nodo ecologico complesso provinciale (zona di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 30)
 - Sistema rurale di valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali (Art. 31)

Tavola 2 – Carta Unica del Territorio

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del PSC:

- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (art. 14)
 - Zone di protezione speciale SIC-ZPS
 - Zone umide
 - Fasce di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua
 - Nodo ecologico complesso provinciale (zona di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
- Sistema idrografico (art. 16)
 - Invasi e alvei fluviali
 - Fasce di tutela fluviale
 - Fasce di pertinenza fluviale
- Sistema delle risorse storiche ed archeologiche (art. 18)
 - Principali canali storici
- Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art. 19)
 - Fasce di rispetto stradale

Tavola 3 – Potenzialità archeologica

L'area di intervento non ricade in perimetrazioni regolamentate dalla Tavola 3 del PSC.

3.3. RUE (Comune di Malalbergo)

Il RUE non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto. Si recepiscono elementi di vincolo in recepimento di pianificazioni di Enti Terzi, già trattati negli ulteriori paragrafi del capitolo.

Tavola 1 – Disciplina del territorio extraurbano

L'area di intervento ricade in perimetrazioni regolamentate dai seguenti articoli delle norme del RUE/PSC:

- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico – ARP (Art. 34 del RUE)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 del D.Lgs 42/2004) (art. 14 del PSC)
- Siti d'importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (SIC-ZPS) (art. 14 del PSC)
- Zone Umide (art. 14 del PSC)
- Invasi ed alvei fluviali (Art. 16 del PSC)
- Fasce di tutela fluviale (Art. 16 del PSC)
- Fasce di pertinenza fluviale (Art. 16 del PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 del PSC)
- Fasce di rispetto stradali (Art. 19 del PSC)
- Piste ciclabili di progetto (art. 20 del PSC)

3.4. Titoli abilitativi

Le opere in progetto si qualificano come interventi di manutenzione straordinaria (MS), in quanto ai sensi dell'allegato alla Legge Regionale n. 15/2013 si definiscono interventi di MS *“le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non*

comportino modifiche delle destinazioni d'uso”.

L'intervento in oggetto riguarda la manutenzione della muratura costituente il manufatto irriguo con finalità di ripristino dell'impermeabilizzazione delle superfici murarie più volte interessate da percolazioni e infiltrazioni dall'esterno verso l'interno, con conseguenti scavernamenti della relativa pertinenza arginale. In aggiunta si prevede la sostituzione della paratoia di derivazione irrigua e la ripresa in breccia di porzioni di muratura oggi in stato collabente.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a) della L.R. n. 15/2013 (*“Nel rispetto della disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9, comma 3, sono eseguiti previa comunicazione di inizio dei lavori: a) le opere di manutenzione straordinaria, di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo e le opere interne alle costruzioni, qualora non modifichino le destinazioni d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio;”*). I lavori in progetto non richiedono quindi l'acquisizione di un titolo abilitativo. I lavori saranno oggetto di **Comunicazione di Inizio dei Lavori**, ai sensi dell'art. 7, commi 4, 5, 6 e 7 della succitata L.R. n.15/2013.

3.5. Aree Natura 2000

L'area di intervento ricade all'interno dell'area SIC-ZPS con codice IT4050024, “Biotopi e Ripristini Ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”. In particolare il manufatto oggetto d'intervento ricade entro l'habitat principale di SIC-ZPS con codice 3150, “*Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*”.

L'intervento in oggetto, essendo finalizzato alla manutenzione di un manufatto di presa irrigua, rientra nell'ambito delle attività di manutenzione di opere idrauliche come definito nell'art. 4.2, punto 3, del “*Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)*” allegato alla delibera della giunta regionale della Regione Emilia-Romagna n. 667/2009.



Illustrazione 1: Aree natura 2000 e relativi habitat interessati dall'intervento.

Preso ulteriormente atto delle “Misure Specifiche di Conservazione” emanate in particolare dal gestore del SIC/ZPS IT4050024, l'intervento risulta quindi ammissibile senza necessità di essere autorizzato, **non necessitando né di valutazione di incidenza né di pre-incidenza**, in quanto in linea con le prescrizioni valide

- l'intervento sarà programmato nel periodo 11 agosto – 19 febbraio;
- l'intervento sarà condotto in regime di magra o asciutta e sarà condotto nel più breve arco temporale possibile;
- l'intervento non comporterà perdita di habitat;
- al termine dei lavori l'alveo sarà ripristinato e assumerà caratteristiche analoghe a quelle preesistenti.

L'intervento ricade all'interno di un'area di *“rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice (D.Lgs. 42/2004)”*.

Illustrazione 2: Estratto dal SITAP del MIBACT. Fascia di rispetto del Canale Navile.

4. Quadro economico di spesa

Come risulta dal quadro economico (riportato in Tabella 1 e in Elaborato G), l'importo totale del progetto ammonta ad € 35'000 € di cui 27.976,37 € per lavori e 2.298,19 € per oneri della sicurezza.

I lavori saranno realizzati in Diretta Amministrazione dal Consorzio della Bonifica Renana, tramite proprie maestranze e mezzi d'opera.

		(in euro)
A	LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
A.1	Lavorazioni a misura	22.078,18
A.2	Lavorazioni a corpo	5.600,00
	TOTALE LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	27.678,18
B	ONERI PER LA SICUREZZA	
	- Apprestamenti di cantiere e segnaletica	2.298,19
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA	2.298,19
C	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	29.976,37
	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
D	Spese tecniche	0,00
E	I.V.A. (22% di A con esclusione della stima della manodopera)	4.355,87
F	Imprevisti	667,76
G	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	5.023,63
H	TOTALE IMPORTO PROGETTO (C+G)	35.000,00

Tabella 1: Quadro Economico dei Lavori.

5. Prezzi utilizzati

Le voci di spesa sono state computate ove possibile facendo riferimento all'«*Elenco Regionale dei Prezzi per Lavori e Servizi di Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica Indagini Geognostiche, Rilievi Topografici e Sicurezza*» della Regione Emilia - Romagna valido per l'annualità 2017 – approvato con Delib.ne G.R. 13.12.2016, n° 2185.

Ove non disponibili nel prezzario citato, le singole voci di spesa sono state analizzate con l'impiego dei prezzi elementari contenuti nella *tabella N.1 – Rilevamento riferito al 1° Gennaio 2017 pubblicata dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia - Emilia Romagna, Sede Coordinata di Bologna*.

6. Finanziamento delle opere

L'intervento sarà finanziato dalla Società Italiana Sementi (SIS), sulla scorta di una convenzione stipulata con il

Consorzio della Bonifica Renana, in cui il Consorzio viene identificato come Stazione Appaltante ed Esecutore dei Lavori.

Nelle more della realizzazione dell'intervento di manutenzione il Consorzio chiederà concessione demaniale per il manufatto di derivazione irrigua (a partire dall'anno di realizzazione dei lavori di manutenzione) e a seguire si incaricherà della gestione del manufatto stesso.

7. Cronoprogramma, durata e conduzione dei lavori

Si prevede di realizzare i lavori nei mesi tra Novembre e Febbraio, preferibilmente tra Gennaio e Febbraio, periodo in cui il canale Navile non è interessato da servizio di vettoriamento irriguo. In questo modo le lavorazioni potranno essere svolte con il canale in secca, realizzando opere provvisorie di poca rilevanza per gestire eventuali acque colatizie comunque presenti. Il periodo indicato è inoltre favorevole al fine di evitare interferenze ambientali nei confronti della fauna nidificante.

In caso di piogge concomitanti con le attività di cantiere il Consorzio gestirà il nodo idraulico del Navile a Bentivoglio in modo da convogliare eventuali piene di Navile nel canale Diversivo che lo collega con il torrente Savena Abbandonato, per cui sarà minimizzato il rischio di allagamento del cantiere e di conseguente interruzione delle lavorazioni. Non si prevede quindi la realizzazione di opere di sbarramento del canale Navile atte a contenere un'eventuale piena, se non un cavedone di altezza contenuta con la sola finalità di contenere e canalizzare le eventuali colatizie che si dovessero raccogliere al fondo del canale.

Nel complesso si stima che la durata dei lavori ammonterà a 120 giorni consecutivi, salvo imprevisti e cause di forza maggiore che impongano la sospensione delle lavorazioni.

Le lavorazioni inerenti il risanamento murario della struttura e la ricostruzione del profilo spondale potranno essere contenute in una durata di un mese e mezzo. La sostituzione della paratoia potrà avvenire indicativamente a partire da un mese dopo il termine delle operazioni di risanamento murario. Le condizioni del manufatto sono tali da rendere impossibile, in fase progettuale, condurre una valutazione diretta delle misure e dello stato di conservazione della paratoia esistente. Per tale motivo il progetto non include indicazioni esecutive in merito alla nuova paratoia da installare, indicando piuttosto la necessità di condurre rilievi e verifiche in corso d'opera, una volta messo in secca il Canale Navile. La produzione della nuova paratoia potrà quindi avviarsi solo in seguito all'avvio dei lavori, motivo per cui la durata del cantiere potrà protrarsi fino a 4 mesi (120 giorni consecutivi).

Il Progettista

(Ing. Marco Rigotti)



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

OGGETTO: ELABORATI GRA

- B.1 - Corografia
- B.2 - Pianta, prospetto e sezioni dello stato di fatto
- B.3 - Pianta, prospetto e sezioni dello stato di progetto
- B.4 - Inquadramento catastale

SCALA: ----

REV

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

B.1

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)



OGGETTO:

COROGRAFIA

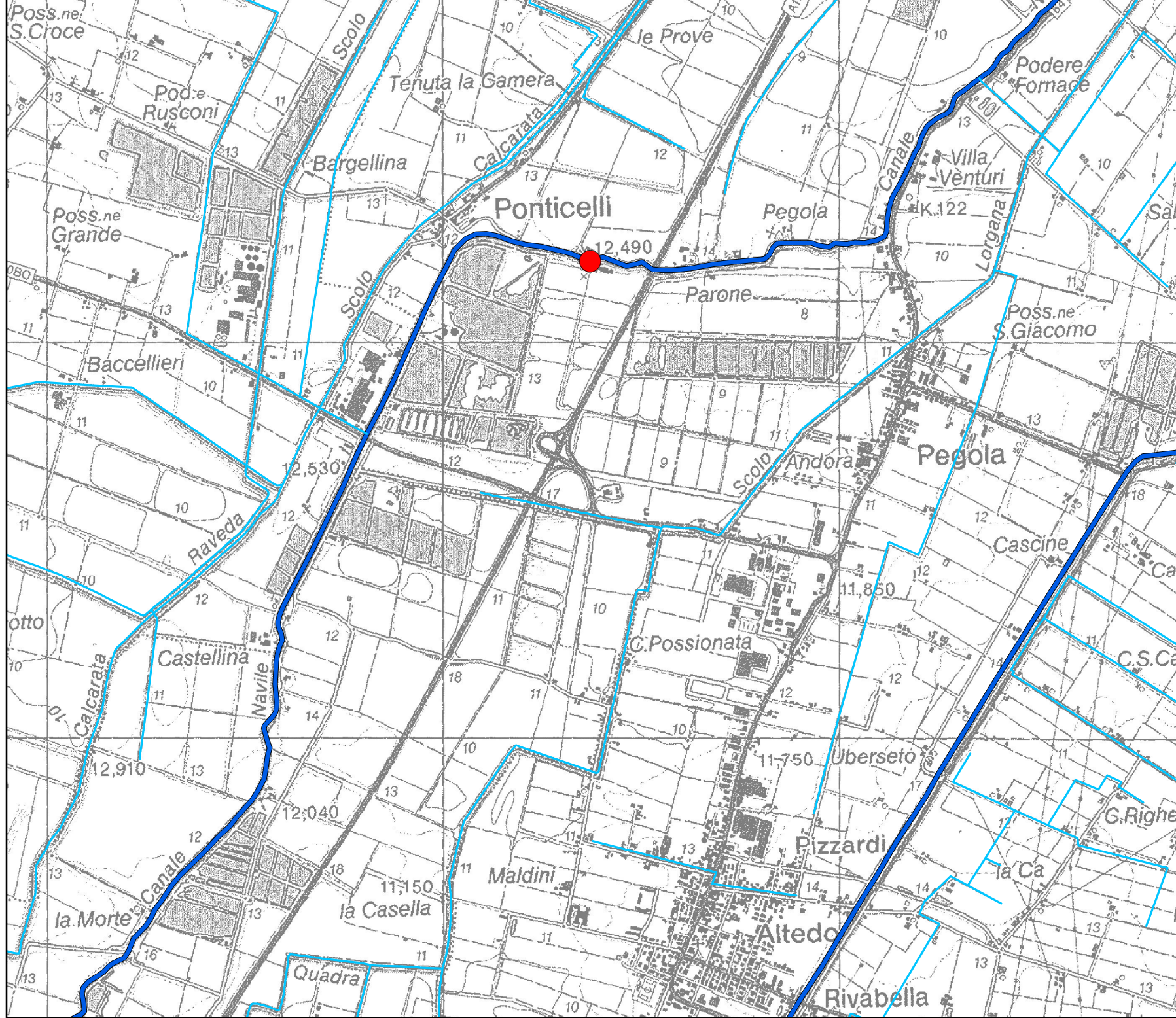
SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

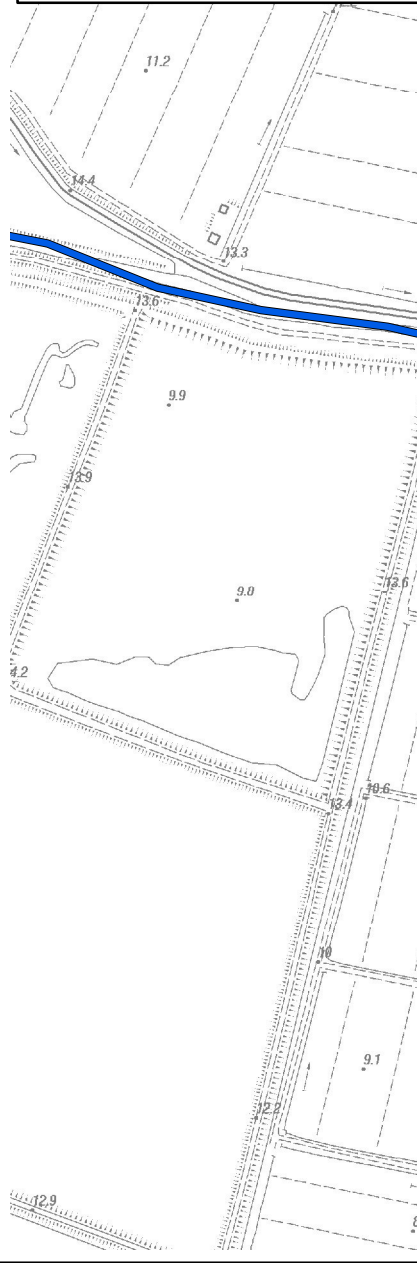
oggetto



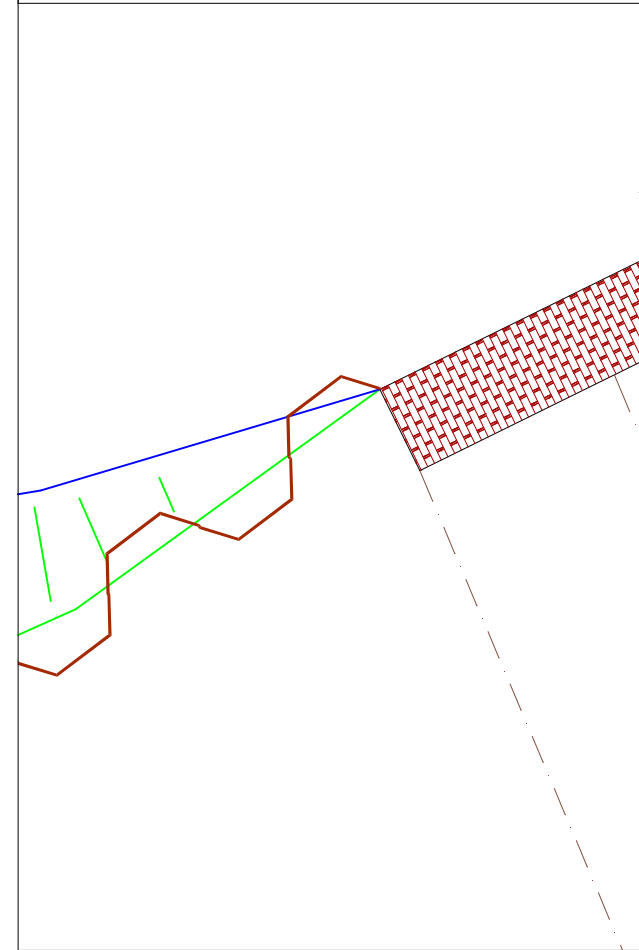
Estratto CTR 5000

Elemento 203 1

Scala 1:5000



Scala 1:50



CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

B.4

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

INQUADRAMENTO CATASTALE

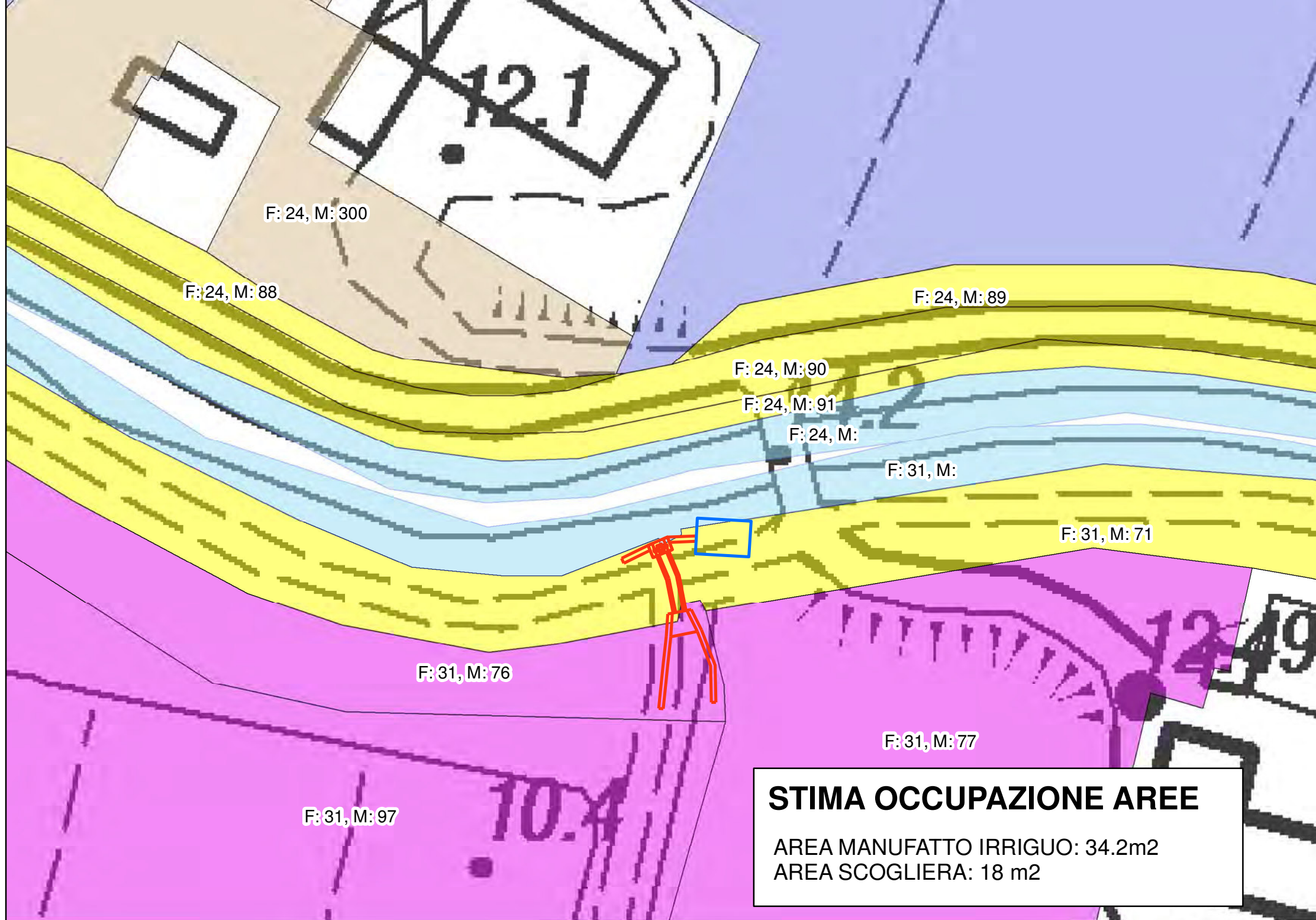
SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto



STIMA OCCUPAZIONE AREE

AREA MANUFATTO IRRIGUO: 34.2m²

AREA SCOGLIERA: 18 m²

N=4952000

E=1696300





REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2017/0057891 del 27/12/2017 16:03:56

Direzione Provinciale di Bologna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/08/2017

Data: 09/08/2017 - Ora: 12.32.44 Fine
Visura n.: T105493 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MALALBERGO (Codice: E844)
Catasto Terreni	Provincia di BOLOGNA
	Foglio: 31 Particella: 71

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario	
1	31	71		-	PRATO U	1	74 93	BA1B	Euro 50,59 L. 97.961	Euro 31,62 L. 61.226	Impianto meccanografico del 31/01/1969
Notifica						Partita		1239			

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2017/0057891 del 27/12/2017 16:03:56

Direzione Provinciale di Bologna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/08/2017

Data: 09/08/2017 - Ora: 12.31.12 Fine
Visura n.: T104967 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MALALBERGO (Codice: E844)
Catasto Terreni	Provincia di BOLOGNA Foglio: 31 Particella: 76

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	31	76		-	PIOPPETO 2	18 70	BA1B	Euro 9,75 L. 18.887	Euro 3,86 L. 7.480	Impianto meccanografico del 31/01/1969	
Notifica						Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	S.I.S. SOCIETA` ITALIANA SEMENTI - S.P.A. con sede in SAN LAZZARO DI SAVENA	03585111200*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/12/2016 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/01/2017 Repertorio n.: 84851 Rogante: GHERARDI TOMMASO Sede: BOLOGNA Registrazione: Sede: FUSIONE DI SOCIETA` (n. 609.1/2017)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

B.5

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

STIMA AREE DI OCCUPAZIONE SUOLO

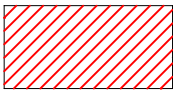
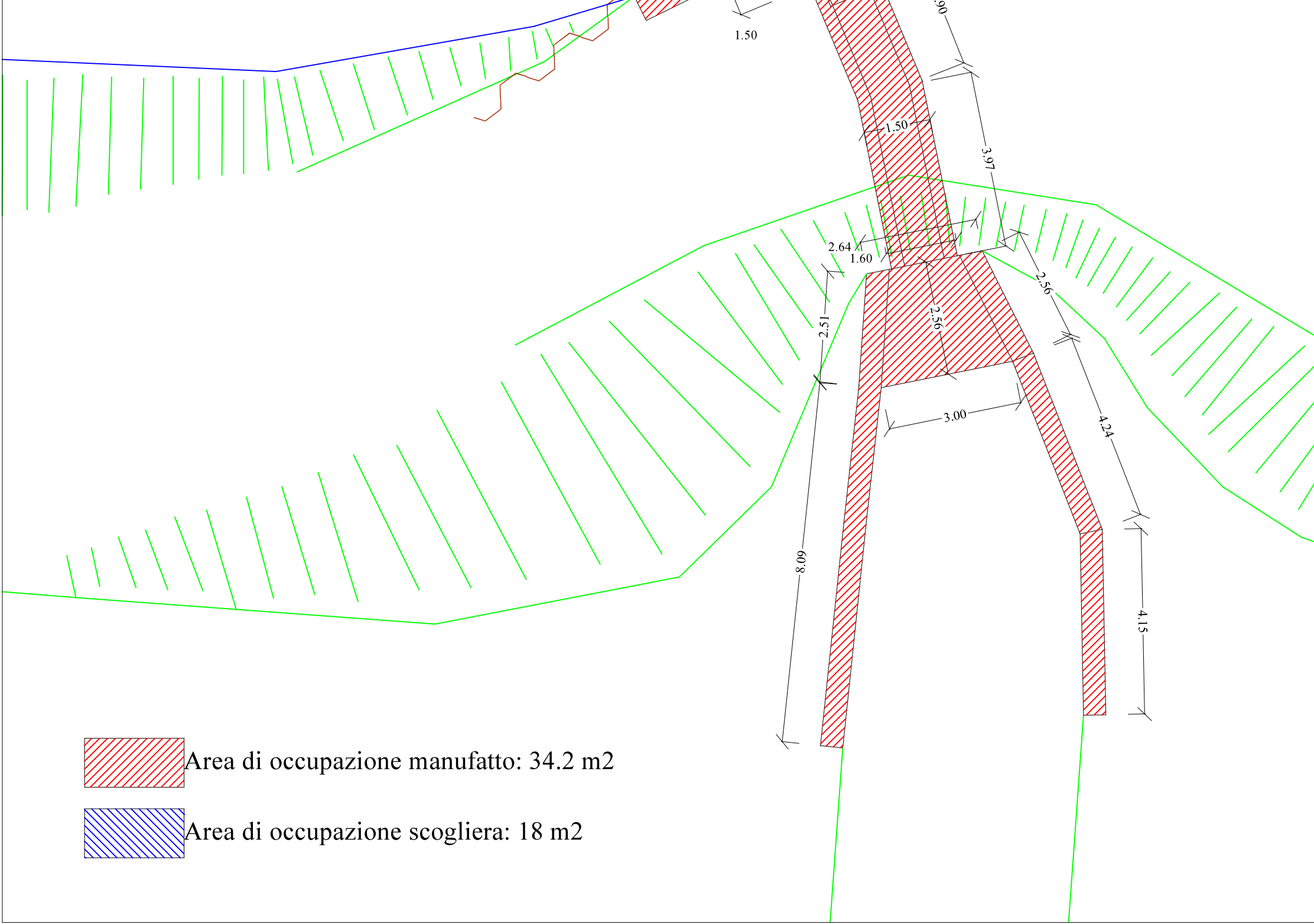
SCALA: ----

REVISIONI:

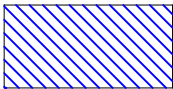
n°

del

oggetto



Area di occupazione manufatto: 34.2 m2



Area di occupazione scogliera: 18 m2

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

B.6

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

SCHEMA NUOVA PARATOIA

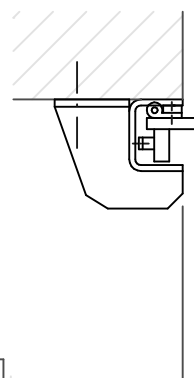
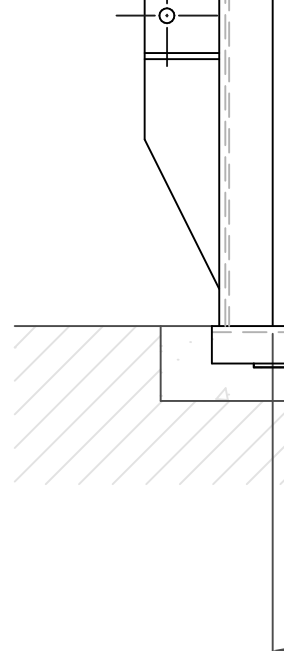
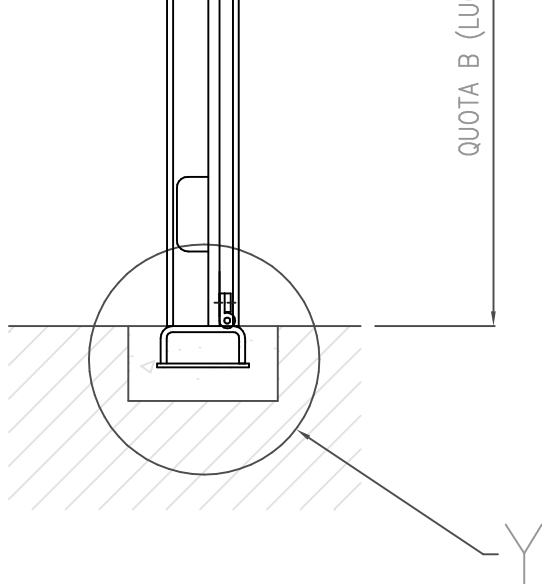
SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto



SEZ. B-B

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

C

PROGETTO:

P.1012/P

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA DI DERIVAZIONE DA NAVILE,

LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto



Illustrazione 1: Ortophoto d'inquadramento dell'area di intervento.



Illustrazione 2: Vista frontale della chiavica Cantaglia, da via Ponticelli.



Illustrazione 3: Vista di dettaglio dello stato di conservazione del fronte del manufatto di presa.



Illustrazione 4: Vista da valle del manufatto, con evidenza del punto di sifonamento.



Illustrazione 5: Vista del manufatto di manovra.



Illustrazione 6: Vista da monte del manufatto.



Illustrazione 7: Vista del lato di valle del manufatto di presa.



Illustrazione 8: dettaglio del frontino di valle.



Illustrazione 9: Vista del fronte di presa, con acqua bassa.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO:

H

PROGETTO:

P.1012/P

**INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
SUL MANUFATTO DELLA CHIAVICA CANTAGLIA
DI DERIVAZIONE DA NAVILE,****LOCALITÀ PONTICELLI - COMUNE DI MALALBERGO (BO)**

IMPORTO DELLE OPERE:

€ 35.000,00

DATA DEL PROGETTO:

8 Settembre 2017IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)IL PROGETTISTA
(Ing. Marco Rigotti)IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
(Dott. Geol. Raffaele Vecchio)

OGGETTO:

CRONOPROGRAMMA

SCALA: ----

REVISIONI:

n°

del

oggetto

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

- per maggiori dettagli consultare il cronoprogramma delle fasi lavorative allegato al PSC -

<u>LAVORI</u>	Mese 1				Mese 2				Mese 3			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
RIPRISTINO MURARIO												
- Allestimento cantiere												
- Prescavi e cavedoni in canale Navile												
- Infissione palancoato												
- Messa in luce del manufatto												
- Riprese della muratura (rinzaffi, ricostruzioni, riprese in breccia)												
- Rinterro del manufatto												
RIPRISTINO SPONDALE												
- Realizzazione di scogliera in massi												
- Ripristini spondali e rimozione cavedoni												
SOSTITUZIONE PARATOIA												
- Estrazione vecchia paratoia												
- Realizzazione nuova paratoia												
- Realizzazione cavedoni in Navile												
- Installazione nuova paratoia												
- Chiusura cantiere												

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.